



CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 7
adottata il 29/01/2019

ORIGINALE

Adunanza ordinaria di 1^a convocazione – seduta pubblica con inizio alle ore 18:00

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E DI ACCESSO AGLI ATTI E DOCUMENTI AMMINISTRATIVI E DEL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO AI DOCUMENTI, INFORMAZIONI E DATI DETENUTI DAL COMUNE DI TREVIGLIO.

Presiede la seduta il Presidente Avv. ANDREA COLOGNO
Partecipa il Segretario Generale Dott. MENDICINO Giuseppe

All'appello risultano:

IMERI Juri Fabio	Sindaco	Presente
RIGANTI Jacopo Lorenzo	Consigliere	Presente
CIOCCHA Alessandro	Consigliere	Presente
FERRI Giulio	Consigliere	Presente
GIUSSANI Francesco	Consigliere	Presente
PREMOLI Monica	Consigliere	Presente
COLOGNO Andrea	Consigliere	Presente
CONTI Maria Adelaide	Consigliere	Presente
FUMAGALLI Giancarlo	Consigliere	Presente
GHIGGINI Marco	Consigliere	Presente
FRIGERIO Lorena	Consigliere	Presente
MOLTENI Erik	Consigliere	Presente
ROSSONI Laura Clementina	Consigliere	Presente
SONZOGNI Stefano	Consigliere	Presente
RONCHI Cristina	Consigliere	Presente
CALVI Emanuele	Consigliere	Presente
PIGNATELLI Gianluca	Consigliere	Presente

e con la partecipazione degli assessori:

PEZZONI Giuseppe	SI	VAILATI Sabrina	SI
MANGANO Basilio Antonino	SI	ZOCCOLI in PRANDINA Giuseppina	SI
NISOLI Alessandro	SI		

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato



IL CONSIGLIO COMUNALE

- PREMESSO CHE:

- Il novellato art. 1, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 (Decreto Trasparenza), come modificato dal D.lgs. 25/5/2016, n. 97 (noto come decreto FOIA – *Freedom of Information Act*), ridefinisce la trasparenza come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, non più solo al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguitamento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche ma soprattutto come strumento di tutela dei cittadini e di promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa;
- al fine di dare attuazione a tale nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore, l'ordinamento giuridico prevede tre distinti istituti:
 - . **I'accesso documentale** di cui agli art. 22 e seguenti della legge 7/8/1990, n. 241 e sue modificazioni ed integrazioni, riconosciuto ai soggetti che dimostrino di essere titolari di un "*interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso*", con lo scopo di porre i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà (partecipative, opppositive e difensive) che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari;
 - . **I'accesso civico semplice**, previsto dall'art. 5, comma 1 del citato D.lgs. n. 33/2013, riconosciuto a chiunque, indipendentemente dalla titolarità di una situazione giuridica soggettiva connessa, ma circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione, al fine di offrire al cittadino un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge;
 - . **I'accesso civico generalizzato**, disciplinato dall'art. 5, comma 2 e dall'art. 5-bis del decreto trasparenza, anch'esso a titolarità diffusa, potendo essere attivato da chiunque e non essendo sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente ma avente ad oggetto tutti i dati, i documenti e le informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione;

- CONSIDERATO che:

- l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con delibera n. 1309 del 28/12/2016 ad oggetto le linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013, emanate ai sensi del comma 6 dell'art. 5-bis del citato decreto, invita i soggetti tenuti all'applicazione del decreto trasparenza, ad adottare una disciplina organica e coordinata delle tre tipologie di accesso, anche nella forma di uno specifico regolamento, al fine di evitare comportamenti disomogenei tra gli uffici che vi devono dare attuazione e di disciplinare compiutamente i casi di esclusione ed i limiti di accesso nelle sue diverse forme;
- questo Ente è attualmente dotato di un regolamento che disciplina il diritto di accesso ai documenti amministrativi del Comune, adottato con deliberazione consiliare n. 24 del 21/10/1993 Legge n. 241/1990;
- PRECISATO che questa Amministrazione relativamente all'anno 2017 ha già provveduto a pubblicare sul sito web istituzionale "Il Comune Informa/Accesso Civico e Foia" il registro unico delle istanze di accesso riguardanti le tre tipologie sopra menzionate;
- EVIDENZIATO che si rende ora necessario ed opportuno adottare un unico regolamento che disciplini e coordini le tre forme di accesso, al fine di garantire al cittadino il pieno ed efficiente diritto di informazione degli atti e delle informazioni detenute dall'Amministrazione;
- PRECISATO, altresì, che con il predetto regolamento si è mantenuta la disciplina riguardante l'esercizio del diritto di accesso riconosciuto ai Consiglieri comunali dall'articolo 43, 2° comma, del TUEL, D.Lgs n. 267/2000;



CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che, conseguentemente, il nuovo regolamento (composto da n. 41 articoli), abroga e sostituisce il vigente regolamento sull'accesso documentale;

VISTI:

- l'art. 42, comma 2, lett. a) del TUEL, D.lgs. n. 267/2000 il quale prevede che l'organo consiliare ha competenza in materia di statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'art. 48, comma 3, criteri generali di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il vigente Statuto Comunale;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL, dal Dirigente Responsabile del Servizio interessato (documento allegato sub. 1);

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL, dal Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario (documento allegato sub. 1);

PRESO ATTO dell'esito della verifica in ordine alla conformità della proposta di deliberazione alla legge, allo statuto e ai regolamenti svolta dal Segretario Generale (documento allegato sub.1);

UDITI gli interventi e le dichiarazioni di voto dei Consiglieri, come integralmente riportati nel Resoconto della seduta;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE UNANIME FAVOREVOLE (VOTI N. 17), resa a mezzo di sistema elettronico di rilevazione;

UDITA la proclamazione dell'esito della votazione da parte del Presidente,

DELIBERA

1) DI APPROVARE il nuovo "Regolamento per l'esercizio del diritto di informazione e di accesso agli atti e documenti amministrativi e del diritto di accesso civico ai documenti, informazioni e dati detenuti dal Comune di Treviglio, allegato (sub. A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale composto da n. 41 articoli, unitamente ai suoi 7 allegati;

2) DI DISPORRE che il Regolamento entrerà in vigore all'esecutività della presente deliberazione;

3) DI DARE ATTO che il nuovo Regolamento, dalla data della sua entrata in vigore, abroga e sostituisce il "Regolamento che disciplina il diritto di accesso ai documenti amministrativi del Comune – Legge n. 241/1990, adottato con deliberazione consiliare n. 24 del 21/10/1993;

4) DI DARE ALTRESI' ATTO che dall'entrata in vigore del regolamento è abrogata ogni altra disposizione contenuta in altri regolamenti comunali contrastante o comunque incompatibile con il presente regolamento;

5) DI ASSOLVERE all'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione oltre che all'albo pretorio on-line anche sul sito web istituzionale "Il Comune Informa/Accesso Civico e Foia";

6) DI TRASMETTERE, in modalità telematica, copia del Regolamento alla Commissione per l'accesso agli atti istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3 del DPR 184/2006 e in conformità a quanto stabilito dal combinato disposto degli articoli 22 e 27 della legge n. 241/1990 e sue modificazioni ed integrazioni; al Segretario comunale – Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai Consiglieri comunali e agli assessori, ai responsabili dei settori e servizi comunali e per il loro tramite a tutti i dipendenti dell'ente, all'Organo di revisione contabile dell'ente, al Nucleo di valutazione interno;

7) DI DISPORRE che il regolamento sia inserito nel manuale per la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi.





Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente Avv. ANDREA COLOGNO

Il Segretario Generale Dott. MENDICINO Giuseppe